

Il concorso di Corano a Varese: più di 500 spettatori per la finale nazionale

Pubblicato: Lunedì 20 Febbraio 2023



Sono stati **53 i concorrenti** provenienti da tutta Italia che nella lunga giornata di **domenica 19 febbraio** hanno partecipato alle **finali nazionali di lettura del Corano** tenutesi a **Varese**, nel salone dell'Unahotels a pochi metri dell'ippodromo.

La sentita competizione ha richiamato nella Città Giardino un flusso complessivo di quasi **500 visitatori** che hanno voluto assistere al concorso dedicato alla **qira'ah**, ovvero la corretta recitazione e lettura del Corano, una tradizione islamica che unisce gli **insegnamenti religiosi** contenuti nel testo sacro dell'**Islam** a una sorta di "performance" recitativa e canora, valutata nel caso di ieri da una giuria di **esperti ospiti internazionali** provenienti dai diversi paesi arabi, in particolare dal **Marocco**.

«I concorrenti di oggi sono stati giudicati non solo sulla **memorizzazione del Corano** ma anche sulla recitazione, ovvero sulla **pronuncia esatta** delle parole – spiegano **Walid Bouchnaf** e **Abdelwahed Boudouaya** due giovani responsabili della **Confederazione Islamica Italiana**, la realtà organizzatrice dell'evento giunto alla **seconda edizione** -. Le parole che si trovano nel Corano sono infatti **molto difficili** (rispetto alla lingua parlata quotidianamente, ndr.), questo perché l'arabo contenuto nel Corano è quello che si può considerare "**puro**". In tanti Stati si parla infatti arabo ma ciascuno di questi ha come una **propria variante dialettale**, differente quindi da quello che potremmo definire "l'arabo originale"».

Per arrivare alla finale varesina correnti di tutte le età, suddivisi in categorie che andavano dai bambini agli adulti, hanno affrontato **una selezione lunga un anno**, partecipando e qualificandosi ai concorsi organizzati dalla rispettive **confederazioni provinciali e regionali** presenti nello Stivale.

«Abbiamo scelto Varese – sottolinea **Walid Bouchnaf** – perché dopo la finale del 2019 a Bologna il direttivo della Confederazione si era proiettato verso la **Lombardia** e Varese ci sembrava la **città giusta** per ospitare l'evento anche grazie alla struttura dell'hotel, dove è stata allestita **una mostra**».

Non sono infatti mancate iniziative parallele, come la mostra dedicata ai **99 nomi e attributi di Allah**, una serie di pannelli e quadri predisposta nel corridoio che porta al salone dove si tengono le letture: «La mostra è stata creata da un **calligrafo con cui collaboriamo**, un esperto di quest'arte. Si tratta di un elenco indicante le tante parole e la traduzione con cui viene indicato Dio, è un fattore molto importante nella **tradizione monoteista**».

Come fa notare **Abdelwahed Boudouaya**, rispetto a molte lingue il dizionario arabo raccoglie **davvero molti termini e parole**: «Per fare un esempio, se dovessi scegliere il sinonimo di aggettivo, in arabo potrei arrivare fino a venti termini differenti, un numero molto grande. L'esempio invece è piccolo, forse banale, ma comunque mostra la ricchezza di questa lingua. Naturalmente alla categoria dei bambini abbiamo assegnato **sure da sapere a memorie** più semplici, ovvero quelle che si trovano nell'**ultima parte del Corano**, la prima che si impara».

«Una curiosità del concorso di oggi è che partecipano **anche concorrenti non arabofoni**, che dunque non parlano quotidianamente arabo – conclude **Abdelwahed Boudouaya** -. Ciò nonostante imparano e memorizzano il Corano in arabo e quando li sente recitare è **difficile comprendere se siano arabofoni o meno**. Questo è il bello del Corano, **raggruppa tutti i mussulmani**».

Marco Tresca

marco.cippio.tresca@gmail.com